

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

riunito in seduta **STRAORDINARIA** il giorno **28.06.2024 alle h. 20,30**
a seguito della convocazione del **26.06.2024** prot. n. **325/U/AB/ar**, nella sede del
Comprensorio Venatorio Alpino Valle Brembana.

alle ore 20,30 sono presenti:

Nome e Cognome	Incarico	P	A	A. giustific.
Balestra Alessandro	Rappresentante associaz. venatoria ACL	x		
Bianchi Valeriano	Rappresentante della Comunità Montana		x	
Bonetti G. Antonio	Rappresentante associaz. ambientalista CAI	x		
Calvi Bruno	Rappresentante associaz. venatoria ACL	x		
Berera Giovanni	Rappresentante associaz. venatoria FIDC	x		
Galizzi Flavio	Rappresentante associazione ambientalista CAI	x		
Gervasoni Alfredo	Rappresentante associaz. venatoria FIDC	x		
Orlandini Pierluigi	Rappresentante associaz. venatoria ANUU	x		
Locatelli Francesco A.	Rappresentante associaz. agricola COLDIRETTI		x	
Paganoni Giacomo	Rappresentante associaz. agricola COLDIRETTI		x	
Pievani Angelo	Rappresentante della Regione			x
Ruggeri Enzo	Rappresentante Delegazione ENCI Bergamo	x		

Sono inoltre presenti:

- la **Signora Giuseppina Brambilla** del Gruppo Cinofilo Bergamasco (per il PUNTO N. 2)
- il Tecnico Faunistico **Dott. Roberto Viganò e il Dott. Mottadelli** (per il PUNTO N. 3)

Ordine del Giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente.
2. Incontro con Gruppo Cinofilo per revisione parere Saladini Pilastrì.
3. Modifica Regolamenti Cinghiali e Ungulati per adeguamento a I° e II° Ordinanza Fontana.
4. Autorizzazione appostamento fisso in zona A.
5. Ricorso sanzione accessoria caccia di selezione agli ungulati.
6. Verbali delle commissioni consultive.
7. Richieste di rimborso quote associative.
8. Varie ed eventuali.

1. Lettura e approvazione del verbale del 23.05.2024. (Delibera 24-2024)

Alle ore 20,30 il Presidente, verificata la presenza della maggioranza dei membri, dichiara valida la seduta e procede alla lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.

Si fa presente che l'indice di densità venatoria che era stato calcolato in base a quanto indicato sul BURL non è 994 ma è di 944 come decretato il 28.05.24 con delibera n. 8140 (pervenuto dopo la riunione del CTG).

Questa variazione non ha comportato comunque alcun cambiamento per quanto riguarda i nuovi cacciatori ammessi in quanto i posti disponibili risultano 92 a fronte delle 37 richieste di nuove ammissioni.

II CTG APPROVA ALL'UNANIMITA'

2. Incontro con gruppo Cinofilo per revisione parere Saladini Pilastrini. (Delibera 25-2024)

A seguito di quanto deliberato nel punto 8.b del C.T.G. del 23.05.24, il Gruppo cinofilo Bergamasco ha chiesto un incontro con il Comitato di Gestione.

È presente la Signora Giuseppina Brambilla delegata dal Presidente Sig. Bonacina Giuseppe.

Il Presidente Balestra informa i presenti che a seguito della comunicazione che abbiamo inviato al Gruppo cinofilo Bergamasco è stato contattato dalla funzionaria regionale Rovetta per trovare un accordo con il Gruppo cinofilo per lo svolgimento del Trofeo Saladini Pilastrini fissato per l'8 Settembre.

Nel ribadire che la scelta del CTG ha dei fondamenti in cui il comitato crede molto perché in quel periodo si svolgono i censimenti e le covate si trovano ancora in un periodo delicato, e almeno fino all'inizio dell'addestramento cani in Zona A si ritiene necessario evitare il più possibile il disturbo della selvaggina,

considerato che quest'anno l'addestramento cani in zona A inizia il giorno 11 Settembre (solo 3 giorni dopo la data proposta per la manifestazione),

ritenendo pertanto che 3 giorni di differenza non cambieranno molto l'impatto sulla selvaggina, si concorda quanto segue, con alcune specificazioni:

- **PARERE FAVOREVOLE** alla manifestazione del 08.09.2024 (subordinato al NULLA OSTA da parte di UTR)
- Svolgimento della manifestazione all'interno delle aree di divieto della caccia (es. Fontanini, Valgussera, Masoni).
- Compilazione dell'autocertificazione da parte dei partecipanti.

Si concorda per le prossime edizioni:

- Programmazione della manifestazione dopo il 15/09.
- Si consiglia di programmare fin da ora con l'ENCI, per tempo, il calendario delle prossime manifestazioni.
- Svolgimento della manifestazione all'interno delle aree di divieto della caccia (es. Fontanini, Valgussera, Masoni).
- Compilazione dell'autocertificazione da parte dei partecipanti.

IL CTG APPROVA ALL'UNANIMITA'

- **La rappresentante del Gruppo Cinofilo Sig.ra Giuseppina ringrazia per l'attenzione e abbandona la seduta.**

PUNTO 3

3. Modifica Regolamenti Cinghiali e Ungulati per adeguamento a Ordinanza 207 Fontana. (Delibera 26-2024)

È presente il Dott. Roberto Viganò per illustrare le modifiche apportate al regolamento:

IN ROSSO LE MODIFICHE

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI UNGULATI
NEL C.A. VAL BREMBANA AGGIORNATO AL 20222024**

PREMESSA

Il presente regolamento, che integra, per le disposizioni delegate ai Comprensori, il “Regolamento provinciale per l’esercizio della caccia di selezione agli ungulati nella provincia di Bergamo”, e a cui soggiace, esprime una sintesi delle norme relative contenute nello Statuto del Comprensorio Alpino Valle Brembana, e le integra. Raccoglie tutte le norme deliberate dal CTG per l’ottimizzazione dello svolgimento della caccia di selezione agli ungulati, e costituisce presupposto per la certezza dei diritti e dei doveri di ogni cacciatore (Premessa al Reg. Provinciale).

1) CRITERI PER L’ACCESSO ALLA SPECIALIZZAZIONE “CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI”

Per richiedere questa forma di caccia di specializzazione, il cacciatore socio deve essere in possesso dell’abilitazione alla caccia di selezione al capriolo, al camoscio e al cervo, salvo nel caso in cui il cacciatore socio sia ammesso in deroga in via esclusiva per la caccia di selezione al cinghiale.

Il numero di ammissioni e l’assegnazione al Settore per l’esercizio di questa forma di caccia sono determinate dal CTG in accordo con la Commissione ungulati in base agli esiti dei censimenti, alla consistenza faunistica delle specie e alla sostenibilità del prelievo.

Di norma il cacciatore viene autorizzato dalla Commissione ad accedere ad altro settore rispetto a quello a lui assegnato solo in caso di:

- *Interscambio di settore fra due cacciatori, previa autorizzazione della commissione ungulati, gli stessi rimarranno vincolati al nuovo settore di appartenenza per un minimo di tre anni.*
 - *Bilanciamento delle densità cacciatore/ambiente e consistenza faunistica.*
- *Nell’interscambio i cacciatori dovranno andare nella stessa zona di provenienza del cacciatore con cui ci si scambia.*
- *Chi viene spostato di Settore il primo anno avrà assegnato uno jahrling e una femmina di capriolo*
- *I cacciatori residenti con licenza al primo anno di rilascio, o soci residenti richiedenti variazione di forma di caccia, che fanno richiesta di ammissione alla caccia di selezione agli ungulati, accedono di diritto nei limiti previsti dalla deliberazione del*

C.T.G. del 04 Marzo 2009, relativa al riconoscimento dello status di residenza per l'ammissione alla caccia di selezione agli ungulati.

- *Gli ingressi di nuovi cacciatori, sia residenti che non, da cui sono esclusi coloro che già praticano la caccia agli ungulati bovidi e cervidi in un altro Comprensorio Alpino della Provincia di Bergamo [delibera n° 35/18 del 16/02/2018 e successiva modifica all'art. 28 comma 7/bis della L.R. 26/93] che vogliono variare forma di specializzazione venatoria ed accedere al prelievo degli ungulati, sono vincolati ad una graduatoria anno per anno ricavata dalla somma dei punti risultanti dalla tabella sottostante.*
- *Per i cacciatori già stati soci del Comprensorio Alpino Valle Brembana nella specializzazione "ungulati e volpe" che, per cause di forza maggiore (da documentare adeguatamente in relazione a specifica richiesta del C.T.G.), siano stati costretti a non praticare alcuna forma di caccia (anche in altri C.A. o A.T.C.), qualora richiedano la riammissione alla specializzazione in parola il C.T.G. avrà la facoltà di riammettere automaticamente alla specializzazione i "già soci" residenti o di collocare i "già soci" non residenti nella graduatoria di seguito specificata;*

<i>numero di anni di continuità nella domanda di accesso</i>	<i>1 punto per ogni anno se la domanda è effettuata in modo continuativo</i>
<i>numero censimenti effettuati alle singole specie nei tre anni precedenti</i>	<i>1 punto per ogni censimento per ognuno degli anni considerati. (Max 18 punti)</i>
<i>giornate di lavoro organizzate dal C.T.G. nei tre anni precedenti.</i>	<i>1 punto per giornata di lavoro.</i>

- In caso di uguale punteggio, tenuto conto del numero limitato di ingressi consentiti, si provvederà al sorteggio tra gli aventi uguale punteggio.

Commissione graduatoria: *la Commissione incaricata della redazione della graduatoria è costituita dal Presidente della Commissione Ungulati e dal Rappresentante del CTG in seno alla Commissione.*

CACCIATORI AUTORIZZATI:

Il parametro relativo alle ammissioni è pari a 3,0 capi/cacciatore, facendo salve nuove richieste dei soci residenti (delibera n. 5 del 16/02/2018). All'intero di tale parametro sono compresi i cacciatori che praticheranno la caccia al cinghiale in deroga (vd punto 3c).

Tale numero si ricava dalla somma dei piani di prelievo autorizzati l'anno precedente di capriolo, camoscio e cervo diviso il numero dei cacciatori ammessi.

All'intero di tale parametro sono compresi i cacciatori che praticheranno la caccia al cinghiale in deroga (vd punto 3c).

PARTECIPAZIONE AI CENSIMENTI:

Le domande per la partecipazione ai censimenti dovranno pervenire entro e non oltre il 15 febbraio. Oltre tale data non verrà presa in considerazione nessuna domanda.

2) DOVERI DEL CACCIATORE DI SELEZIONE

I doveri del cacciatore che svolge la caccia di selezione agli ungulati sono definiti dall'art. 4, 5, 6, 8 del regolamento provinciale e a quanto stabilito dal CTG del Comprensorio.

In particolare:

tutti i cacciatori, salvo particolari situazioni di salute certificate, oppure attraverso disponibilità sostitutiva a svolgere incarichi specifici autorizzati dal CTG, sono tenuti a svolgere almeno 2 censimenti per la specie capriolo, 3 censimenti per la specie camoscio; per accedere alla caccia al cervo è richiesto un ulteriore censimento in aggiunta a quelli del capriolo (3).

3) NORME GESTIONALI DEL PRELIEVO PER LE ASSEGNAZIONI

3a) CAPRIOLO – CAMOSCIO

L'assegnazione individuale, per ogni cacciatore che abbia assolto agli obblighi minimi dei censimenti stabiliti dal CTG, è di norma di **due tre capi**, come stabilito dal Regolamento provinciale della caccia di selezione agli ungulati e dai calendari provinciali relativi (art. 8); subordinato alla disponibilità complessiva delle due specie capriolo/camoscio all'interno di ogni settore.

Di norma, al cacciatore al primo anno di caccia in un settore, viene assegnata una F o K di capriolo e uno J o K di camoscio **e un vitello di cervo**, senza alcuna riassegnazione.

*Qualora non vi sia la possibilità di assegnare al cacciatore una delle **due** specie per motivi diversi, compresa l'indisponibilità numerica, sempre che abbia assolto ai suoi doveri di censimento, il **secondo** capo viene assegnato come compensazione prendendolo dal numero della specie disponibile, senza principio di rotazione, ma nella classe minima della specie (F/K per capriolo, J/K per camoscio, **femmina/vitello di cervo**).*

Eventuali sospensioni erogate dalla CTU non contemplano ulteriori provvedimenti limitanti i diritti individuali del cacciatore.

Considerato che il regolamento provinciale prevede due forme di assegnazione: nominativa per i bovidi e non nominativa per i cervidi, ne deriva quanto segue:

- a) Per il camoscio le assegnazioni seguono i criteri di distribuzione nel rispetto delle rotazioni (art. 8 Reg. Prov.); devono essere fatte “nominativamente”, per settore, per zona e per classe di età/sexo per ogni cacciatore.*
- b) Anche per il capriolo, pur non essendo obbligatoria l'assegnazione nominativa come previsto dall'art. 4 del Reg. Provinciale vigente, va fatta l'assegnazione nominativa”, per settore, per zona e per classe di età/sexo per ogni cacciatore.*
- c) I capi di ospitalità venatoria assegnati dal CTG sono nominali e non sono cedibili a terzi (Del. N. 5 del 16.02.2018).*

I cacciatori che, senza giustificazione, non svolgono i censimenti minimi previsti alle due specie sono soggetti alle seguenti restrizioni:

- 1) nel caso che il cacciatore abbia svolto un solo censimento ad una specie e completata la seconda, per un numero minimo complessivo di 3 censimenti, per la specie in difetto non viene riconosciuto il diritto alla rotazione, e avrà assegnato una F o K per il capriolo, e uno J o K per il camoscio;*
- 2) qualora non abbia svolto nessun censimento ad una specie o a entrambe, senza giustificazione, perde il diritto alla assegnazione del capo della specie non censita o di entrambe (sospensione annuale come previsto dall'art. 4 del regolamento provinciale);*
- 3) coloro che rinunciano, in toto o in parte, per ragioni diverse, a completare il piano loro assegnato, dovranno riconsegnare la/le (fascette) al CTG. Il presidente della commissione le riconsegnerà al responsabile di settore, che è autorizzato a riassegnare il/i capo/i restituito/i ad altro cacciatore meritevole, come specificato nel capitolo 5 dedicato alle riassegnazioni. Tali variazioni di assegnazione dei capi si possono effettuare a partire dal 30° giorno dall'apertura di ogni singola specie.*
- 4) Il rispetto della zona assegnata è vincolante salvo autorizzazione del Responsabile di Settore che deve comunque confrontarsi con i cacciatori di quella zona.*
- 5) Chiunque pratica l'attività venatoria al di fuori della zona che gli è stata assegnata senza la dovuta autorizzazione nella stagione successiva perde il diritto alla rotazione e gli verrà assegnato un kitz di capriolo/camoscio.*
- 6) Le domande per gli spostamenti di Settore e/o zona e le iscrizioni alla caccia di selezione al cervo vanno presentate entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno. Oltre tale data non verrà presa in considerazione nessuna domanda.*

- 7) *Nel caso di smarrimento della fascetta occorre farne denuncia al CTG e comunque non verrà in nessun caso reintegrata.*
- 8) *Le fascette verranno consegnate nella sede del C.A. ai cacciatori, che dovranno presentare il tesserino regionale e il porto d'armi in corso di validità.*
- 9) *La mancata restituzione della/e fascetta/e non utilizzata/e entro il periodo previsto dal regolamento provinciale della caccia di selezione agli ungulati (entro 15 giorni dalla fine dell'attività venatoria), comporterà per il cacciatore l'esclusione dalla rotazione **della specie camoscio** nelle assegnazioni dell'anno successivo.*

3b) CERVO

Trattandosi di una specie in espansione e a fronte di un regolamento provinciale che ne autorizza la gestione del prelievo senza obbligo di assegnazione nominativa, essa viene gestita da un apposito regolamento che prevede il prelievo per "squadra", nel settore e nella zona autorizzata (art. 8 Reg. Prov.). ~~Le squadre dovranno essere costituite da un numero minimo di 3 cacciatori e non potranno essere modificate nel corso della stagione venatoria.~~ **Le squadre sono definite dalle zone di caccia assegnate, ogni squadra è composta dai cacciatori che praticano la caccia al cervo in quella zona.**

Il cacciatore abilitato che vuole far parte della squadra per la caccia al cervo non potrà avere assegnati più di ulteriori 3 capi di ungulati delle specie camoscio e capriolo (in quanto il regolamento provinciale/regionale prevede il tetto di 6 capi/anno a cacciatore di cui **almeno 3 cervi**); ~~vincolo temporaneo che decade al completamento del piano di prelievo del cervo della squadra.~~

Il cervo (classi M1, F1, F2 e M/F0) verrà assegnato alla squadra tra i capi a disposizione del settore mentre il maschio (classi M2, M3, M4) sarà assegnato a rotazione tra i cacciatori.

Si precisa inoltre

- che la consegna delle fascette dei cervi debba prevedere la verifica dei requisiti (tesserino e relativi versamenti) ~~di tutti i cacciatori appartenenti alla squadra e non solo del cacciatore che ritira le fascette.~~

3c) CINGHIALE

La caccia di selezione al cinghiale, introdotta con DGR. n° 10372 del 15/07/2019, individua il nostro C.A. come "area non idonea" alla sua presenza, per i gravi danni ambientali che è in grado di procurare all'ecosistema. La caccia a questa specie non ha pertanto la finalità classica di "conservazione", come previsto per gli ungulati poligastrici, bensì quella di "azzeramento del rischio di impatti" (DGR n° XI/1019 del 17/12/2018), e si attua come collaborazione al contenimento dei danni ambientali e all'attività di controllo già in atto nel C.A.

I cacciatori abilitati a tale forma di caccia, in possesso della specifica abilitazione, hanno a disposizione un carniere aggiuntivo annuale e giornaliero specifico, come previsto dal DGR n° 10372 già citato, e sono soggetti alle norme già in atto per la caccia di selezione al cinghiale.

Tale forma di caccia si inquadra come integrazione specifica riservata ai soli soci del CA, in possesso di abilitazione specifica, che già praticano la caccia di selezione agli ungulati, distribuiti nei settori e nelle zone già loro assegnate dai responsabili di Settore, ovvero ai cacciatori in deroga abilitati.

In considerazione dell'Ordinanza nr **105/2023 207/2024** del Presidente della Giunta Regionale, si stabilisce quanto segue:

- 1) durante tutto il periodo della caccia di selezione agli ungulati poligastrici, negli orari consentiti dalla L. N. 157/92 (da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto) non è richiesto indicare preventivamente il punto di sparo, in quanto i capi di cinghiale possono essere prelevati in attività di caccia alla cerca, all'interno del proprio settore e zona (previa abilitazione al prelievo della specie e in possesso della specifica fascetta)
- 2) il cacciatore che segnala l'uscita agli ungulati poligastrici non può richiedere ed esercitare nella stessa giornata la caccia al cinghiale nelle ore notturne nei punti di sparo e foraggiamento e non può quindi detenere alcuno strumento per la visione notturna (faro, visore, termico, ...) salvo espressa autorizzazione da parte di UTR Bergamo;
- 3) il cacciatore che ha richiesto l'uscita per la caccia di selezione al cinghiale nelle ore notturne da punto fisso di sparo e/o sparo/foraggiamento oltre gli orari consentiti dalla legge nazionale 157/92 (come da delibere di UTR Bergamo) non può esercitare nel medesimo giorno la caccia agli ungulati poligastrici.
- 4) In deroga al numero di cacciatori ammessi per la caccia di selezione agli ungulati come previsto dal punto 1 del presente regolamento, sono ammessi alla caccia di selezione alla sola specie cinghiale i cacciatori muniti di abilitazione alla caccia di selezione al cinghiale che praticano forme differenti da quella all'ungulato e che abbiano la residenza venatoria nel CA Valle Brembana da almeno 3 anni.
- 5) I cacciatori, come da Regolamento provinciale, che praticano una forma di caccia di specializzazione (lepre, tipica alpina, vagante, ...) per poter accedere alla caccia di selezione al cinghiale in deroga, non potendo praticare più di una specializzazione, dovranno rinunciare alla loro forma di caccia attuale e potranno svolgere esclusivamente la caccia di selezione al cinghiale e la caccia vagante alla migratoria senza l'ausilio del cane.
- 6) **I cacciatori abilitati al cinghiale, che praticano una forma di specializzazione diversa dagli ungulati (Lepre, Tipica Alpina, Vagante) in possesso dell'abilitazione al cinghiale in forma selettiva, possono praticare la caccia di selezione al**

cinghiale nel periodo in cui non si pratica l'attività venatoria agli ungulati poligastrici, secondo le disposizioni vigenti. Tale possibilità viene data in forma gratuita ed è contingente alle ordinanze relative alle misure di prevenzione per la PSA.

- 7) La possibilità di esercitare la caccia al cinghiale non permette l'acquisizione di ulteriori punteggi per scalare la graduatoria di accesso alla caccia di selezione agli ungulati poligastrici *per accedere alla quale è comunque necessaria richiesta di variazione della forma di caccia così come previsto nel regolamento del CAVB per qualunque altra forma di caccia che voglia passare alla forma ungulati e volpe ed è quindi vincolata alla disponibilità di "posti"*.

4) CENTRO DI VERIFICA

A svolgere il servizio al centro di verifica del comprensorio possono accedere esclusivamente i cacciatori abilitati al prelievo degli ungulati che abbiano conseguito l'Attestato di "Operatore abilitato ai rilievi biometrici" rilasciato da Regione Lombardia, e che praticano la caccia di selezione agli ungulati nel nostro Comprensorio.

5) COMUNICAZIONI D'USCITA

Le comunicazioni di uscita, obbligatorie, dovranno essere fatte attraverso SMS da inviare entro un'ora prima dell'alba per le uscite giornaliere, ed entro le ore 12 per le uscite pomeridiane, indicando cacciatore, accompagnatore, settore e la zona assegnata. Considerato che per uscire a caccia, in base al regolamento provinciale, bisogna sempre essere in due cacciatori, nella comunicazione d'uscita devono sempre comparire almeno 2 nomi: quello del cacciatore/i e dell'accompagnatore/i, oppure di due accompagnatori.

6) RIASSEGNAZIONI

Per le riassegnazioni di merito, possibili solo in caso di disponibilità di capi dopo le assegnazioni di diritto, il responsabile di settore procederà secondo le priorità stabilite dal regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati, con riassegnazioni diversificate qualitativamente e nel numero massimo di un ulteriore capo in più a quelli assegnati. Il responsabile di Settore comunicherà al CTG la tabella riassuntiva, e terrà conto, negli anni, anche per le riassegnazioni di merito, della graduatoria di merito e del principio di rotazione. Il cacciatore, per poter accedere al diritto di eventuali riassegnazioni, dovrà aver svolto tutti i censimenti obbligatori per le diverse specie.

Il responsabile di settore, qualora ne rimanga la disponibilità, dopo aver esaurito la graduatoria di settore degli aventi titolo e ne ravvisi il merito, può procedere ad una eventuale ulteriore riassegnazione del 4° capo (art. 15 Reg. prov.).

Il Presidente della Commissione e il Rappresentante del C.T.G. verificheranno le assegnazioni dei capi nei vari settori.

7) APPENDICE

1) Per quanto non specificatamente normato dal presente regolamento, si fa riferimento al “Reg. Prov. per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati nella Provincia di Bergamo” approvato dalla regione Lombardia e alle successive norme emanate da Regione Lombardia.

2) Le modifiche apportate al presente Regolamento hanno validità e si applicano a partire dalla stagione venatoria 2022/2023.

Il Comitato Tecnico di Gestione per particolari ragioni tecnico/gestionali e nel rispetto delle normative vigenti e del Regolamento Provinciale della Caccia di selezione agli ungulati si riserva in qualsiasi momento di apportare modifiche al presente regolamento.

Data lettura delle modifiche si procede alla discussione

Prima dell'analisi delle modifiche al regolamento, così come posto all'o.d.g., riguardanti le norme gestionali del prelievo del Capriolo, camoscio e cervo, viene richiamata la precedente delibera del 23 maggio, riguardante l'estensione della caccia di selezione al cinghiale ai cacciatori con abilitazione alla selezione al cinghiale che hanno richiesto la variazione della forma di caccia limitatamente al cinghiale, collocati all'interno della specializzazione della caccia di selezione, così come i pareri espressi dalla Commissione (punto 6 all'o.d.g), rispetto ai quali il Tecnico, nella formulazione delle modifiche, dichiara di essersi attenuto. Il Presidente Balestra fa presene che è stata inoltrata a UTR una ulteriore richiesta di modifica del regolamento da parte della Commissione Lepre (Vedi punto 8 del presente o.d.g.), che prevedrebbe l'estensione della pratica della caccia di selezione al cinghiale, limitatamente al periodo in cui è chiusa la caccia di selezione ai poligastrici, anche da parte di tutti i soci abilitati al prelievo del cinghiale in selezione che praticano la specializzazione lepre, e che il Presidente ritiene di estendere alle altre forme di caccia, ad eccezione del capanno.

Sotto l'aspetto giuridico, tale estensione comporterebbe, diversamente da quanto approvato per “variazione della foma di caccia” in via esclusiva al cinghiale all'interno della specializzazione Caccia di Selezione agli ungulati, l'ammissione implicita della possibilità di praticare contemporaneamente due specializzazioni, non previsto dalla legge regionale e già bocciato da UTR Bergamo lo scorso anno (con parere negativo già espresso anche dalla Commissione e come già espresso dal nostro regolamento approvato al punto 3c) Cinghiale, Paragrafo 5), nella delibera sopra richiamata del 23 maggio, per la quale necessita una specifica deroga scritta da parte della Regione, in quanto il CTG, di nomina regionale, può operare e deliberare solamente all'interno delle leggi regionali vigenti, le cui eventuali deroghe possono essere autorizzate esclusivamente e in

maniera specifica solamente dalla Regione stessa che le ha emanate, e in nessun caso può valere il concetto di “silenzio assenso” in quanto non si tratta di diritti che verrebbero negati al cittadino.

Il Presidente Balestra dichiara, a riguardo, di aver avuto dal dirigente UTR dott. Lugoboni un parere indicativo favorevole, come attestato al punto 8 Lepre, in attesa che venga meglio e dettagliatamente formulato dall’ufficio della dott.ssa Rovetta una specifica deroga.

Sia Balestra che Bruno Calvi sottolineano che, in ogni caso, si tratta di una modifica che, visti i tempi di applicazione, andrebbe a regime dal prossimo anno.

Galizzi sottolinea come, a questo punto, riguardo alla caccia di selezione al cinghiale, qualora UTR autorizzasse la deroga al limite per legge di una sola specializzazione per cacciatore, avremmo tre distinte categorie di cacciatori:

a)abilitati alla caccia di selezione ai poligastrici e cinghiale, che praticano questa forma di caccia tutto l’anno secondo le disposizioni regionali,

b)abilitati alla caccia di selezione al solo cinghiale in via esclusiva, che cacciano tutto l’anno senza vincoli di settore la caccia al “cinghiale e vagante senza cane”,

c)cacciatori abilitati alla caccia di selezione al cinghiale che praticano la caccia di selezione al cinghiale mantenendo la forma di caccia che già praticano, senza vincoli di settore per il periodo in cui è chiusa la forma di caccia ai poligastrici (già bocciata due volte dalla Commissione e da UTR).

A queste se ne deve aggiungere una quarta, da poco approvata da UTR, coordinata direttamente dalla Polizia provinciale, che autorizza tutti gli abilitati al controllo che ne facciano richiesta, di poter partecipare al “Controllo”, secondo la normativa e le modalità specifiche definite dalla Polizia Provinciale.

Nel corso della discussione emerge, in sintesi, come la richiesta portata avanti dal Presidente trova una sua legittimazione di principio nello spirito delle due ordinanze Regionali, la 105 e la 207, e nelle sue motivazioni di ordine sia ambientale, particolarmente importanti per il delicato equilibrio da preservare all’interno del territorio del nostro Comprensorio, e ancor più di ordine sanitario, per la gravità delle problematiche sanitarie emergenziali che riguardano l’intera Regione e la salvaguardia del sistema produttivo legato alla filiera delle carni suine, a cui tutti noi dobbiamo essere estremamente sensibili.

Sulla praticabilità “in deroga” della proposta dei cacciatori che hanno richiesto la “Variazione della forma di caccia in via esclusiva al solo cinghiale” aggregandosi alla specializzazione “Caccia di Selezione”, di fatto UTR Bergamo non ha al momento posto alcun veto.

La praticabilità della Deroga alle disposizioni legislative vigenti riguardo all’estensione della pratica della caccia di selezione al cinghiale a tutti gli abilitati, che comporterebbe, nella formula ipotizzata, la pratica di due specializzazioni, non trova al momento alcuna legittimazione, né nelle disposizioni legislative regionali né nel nostro regolamento, come evidenziato al punto 5 sul Cinghiale.

A tal riguardo, sempre nel rispetto delle indicazioni della Commissione del 10/06 richiamata (vedi punto 6 dell’o.d.g.), così come le precedenti su tale argomento, risulta necessario evidenziare come vadano tenute in considerazione le considerazioni della Commissione.

In particolare, va sottolineata l’efficacia, dimostrata dai dati delle segnalazioni di danni quasi azzerati al termine del 2023, dell’organizzazione e della pianificazione capillare su tutto il territorio dei punti di sparo e di sparo e foraggiamento individuali, che hanno permesso un costante monitoraggio, esteso nel tempo, della presenza del cinghiale su tutto il territorio.

Estendere e implementare tale sistematica organizzazione ad altri soggetti, come l’allargamento del numero dei praticanti la selezione al solo cinghiale, non deve in alcun modo compromettere tale organizzazione né intaccarla, ma semplicemente ampliarla, mantenendone le specificità e le caratteristiche di efficienza ed efficacia, oltre che collaborative, tra tutti coloro che già la praticano e coloro che intendono praticare tale forma di caccia.

Il CTG, concordando sulla necessità prioritaria di offrire ogni possibile strumento utile percorribile alla lotta contro l’emergenza sanitaria causata dai cinghiali, nella necessità di superare alcune contrarietà evidenziate dalla commissione,

approva,

con le sottolineature evidenziate in sede di analisi della proposta di modifica, subordinandole all'approvazione da parte di UTR della necessaria deroga, quanto riferibile all'argomento Cinghiale, punto 3/c delle norme gestionali del regolamento approvato con delibera del 23 maggio 2024.

Viene data poi lettura delle ulteriori modifiche esaminate nella Commissione del 27/06 (vedi punto 6 o.d.g.) che riguardano la caccia di selezione ai poligastrici, punti 3/a e 3/b del regolamento e oggetto specifico della presente delibera come definito nell'o.d.g. odierno.

Preso atto del parere favorevole della Commissione riguardo a tali punti, così come allegato e proposto, vengono approvati.

Al termine degli interventi, il Presidente Balestra ringrazia tutti per i contributi espressi e pone in votazione le "Modifiche al regolamento Cinghiale e Poligastrici" così come presentato ed illustrato nel documento allegato di modifica del regolamento predisposto dal tecnico dott. Viganò.

II CTG APPROVA ALL'UNANIMITA'

4. Autorizzazione appostamento fisso in zona A. (Delibera 27-2024)

Il Sig. G. F. in data 23.05 ha presentato una richiesta di apertura di nuovo appostamento fisso in Zona A nel comune di Cusio in località Monte Avaro.

La proposta era già stata inserita nelle varie ed eventuali della seduta precedente ma vista la delicatezza dell'argomento il Presidente si è riservato di rivederla nel C.T.G. attuale dopo un'attenta analisi anche da parte del Tecnico Faunistico, il quale ne ritiene sconsigliabile l'apertura perché è localizzato all'interno del Distretto di gestione della Coturnice, così come individuato da Regione Lombardia e ai margini di aree vocate sia alla coturnice che al fagiano di monte. L'appostamento richiesto ricade inoltre all'interno della ZPS IT2060401.

Dopo ampia discussione sull'argomento, concordando fra i presenti il fatto che a parte i capanni storici che erano già esistenti e per qualche motivo hanno perso il diritto di rinnovo dell'autorizzazione, per quanto riguarda le richieste di nuovi appostamenti fissi in zona A, verranno analizzati caso per caso e sottoposti alla valutazione del tecnico faunistico.

Per il capanno in questione nella seduta odierna, si concorda di non dare il consenso all'istituzione di un nuovo appostamento fisso per i motivi di cui sopra.

II CTG APPROVA ALL'UNANIMITA'.

5. Ricorso sanzione accessoria caccia di selezione agli ungulati. (Delibera 28-2024)

Nella riunione del CTG del 15.03 u.s., con delibera 11, il CTG ha deliberato di sospendere per 90 gg dalla caccia di selezione agli ungulati il trasgressore verbalizzato con verbale n. 9573 del 13.05.22 "per comunicazione difforme dell'uscita al cinghiale indicando un punto di sparo situato a 1,3 km dalla posizione in cui si trovava il cacciatore".

Il cacciatore, con comunicazione del 24.05.24, ha specificato che si è spostato dal punto di sparo con carabina scarica e riposta nel fodero, perché a distanza ha visto grufolate dei cinghiali che ha individuato, ma non ha effettuato alcun prelievo in quella serata; solo successivamente ha fatto il punto di sparo e anche il prelievo in quella posizione; pertanto chiede al Comitato di rivedere la sua sospensione che ritiene eccessiva.

Il CTG, evidenziando la gravità del fatto, non ritiene di dover modificare quanto già deliberato.

Si procede alla votazione:

ASTENUTO: 1 (il Presidente)

CONTRARI: 7

ASSENTI: 4

IL CTG APPROVA A MAGGIORANZA DI CONFERMARE LA SANZIONE ACCESSORIA DI 90 GG. GIA' DELIBERATA IN DATA 15.03.2024.

6. Verbali delle commissioni consultive.

VERBALE DELLA COMMISSIONE LEPRE DEL 14/06/2024:

A seguito di quanto proposto il 15.05 u.s., la commissione tipica si è riunita in data odierna per proporre al CTG un regolamento per l'eventuale riassegnazione dei capi al raggiungimento dell'80% del piano di prelievo.

La commissione propone:

- di modificare il regolamento approvato dal CTG (nell'art. 5 del regolamento le date non sono aggiornate);

LE DATE NON VERRANNO SOSTITUITE MA ELIMINATE.

- di proporre un piano di abbattimento di 110 capi (in accordo con il Tecnico Faunistico);

OK

La commissione chiede: se è stata confermata l'apertura posticipata al 22.09.24.

NON ABBIAMO ANCORA RICEVUTO UNA RISPOSTA IN MERITO.

VERBALE DELLA COMMISSIONE TIPICA DEL 28.06.2024:

Assegnazione nominale per prelievo capi tipica Alpina

La commissione si riunisce per discutere dell'eventuale riassegnazione dei capi al raggiungimento della quota dell'80%, sostenendo comunque la contrarietà di tale intervento.

Dopo l'assemblea della specializzazione è emerso da parte di alcuni soci la richiesta di redigere un regolamento per l'assegnazione dei capi, la commissione in via sperimentale per la stagione venatoria 2024 propone al CTG un regolamento che prevede una graduatoria a punteggio assegnando 5 punti per ogni uscita ai censimenti estivi della coturnice e gallo forcello; tale graduatoria verrà elaborata verso il 10 settembre.

I cacciatori comunicheranno quindi la disponibilità al sorteggio e alla riassegnazione del capo in rapporto 1 capo/2 cacciatori.

Tale regolamento, a partire dalla prossima stagione venatoria, verrà integrato inserendo altre forme di punteggio meritocratico (uscite primaverili, centri di verifica, giornate lavorative, partecipazione ad eventi formativi, etc...) e/o penalizzazioni (mancato rispetto delle indicazioni del caposettore nelle modalità di censimento, addestramento cani fuori periodo, etc...).

Dopo il passaggio al CTG se il parere sarà positivo si stabilirà un metodo per il centro di verifica.

Per la stagione venatoria 2025 e a seguire, i punteggi per la graduatoria inizieranno ad essere acquisiti dal 1° ottobre dell'anno in corso e verranno azzerati al 30 settembre.

A partire dalla stagione 2025 si considereranno per la graduatoria i seguenti punteggi:

- Presenza ad almeno 3 sedute della commissione Tipica: 10 punti
- Prelievo del capo: 10 punti a capo
- Partecipazione censimenti primaverili: 20 punti a uscita
- Partecipazione censimenti estivi: 5 punti **a uscita**
- Partecipazione a momenti formativi e/o giornate di miglioramento ambientale organizzate dal CAC: 5 punti a evento
- Partecipazione ai centri di verifica: 10 punti
- -200 punti per chi viene sanzionato per addestramento cani fuori periodo
- -50 **punti per chi non rispetta le indicazioni fornite dal** -- caposettore nelle attività di censimento

APPROVAZIONE DEL CTG

Per la stagione venatoria 2024 si considereranno per la graduatoria i seguenti punteggi:

- Partecipazione censimenti estivi: 5 punti a uscita
- -200 punti per chi viene sanzionato per addestramento cani fuori periodo
- -50 punti per chi non rispetta le indicazioni fornite dal caposettore nelle attività di censimento

I punteggi verranno azzerati al 30 settembre.

Per la stagione venatoria 2025 e a seguire, i punteggi per la graduatoria inizieranno ad essere acquisiti dal 1° ottobre dell'anno in corso e verranno azzerati al 30 settembre.

A partire dalla stagione 2025 si considereranno per la graduatoria i seguenti punteggi:

- Presenza ad almeno 3 sedute della commissione Tipica: 10 punti
- Prelievo del capo: 10 punti a capo
- Partecipazione censimenti primaverili: 20 punti a uscita
- Partecipazione censimenti estivi: 5 punti **a uscita**
- Partecipazione a momenti formativi e/o giornate di miglioramento ambientale organizzate dal CAC: 5 punti a evento
- Partecipazione ai centri di verifica: 10 punti
- -200 punti per chi viene sanzionato per addestramento cani fuori periodo
- -50 **punti per chi non rispetta le indicazioni fornite dal** - caposettore nelle attività di censimento

IL CTG APPROVA ALL'UNANIMITA' CON LE MODIFICHE APPORTATE IN ROSSO.

APPROVAZIONE DEL CTG

Per la stagione venatoria 2024 si considereranno per la graduatoria i seguenti punteggi:

- Partecipazione censimenti estivi: 5 punti a uscita
- -200 punti per chi viene sanzionato per addestramento cani fuori periodo
- -50 mancati adempimenti da parte del caposettore nelle attività di censimento

I punteggi verranno azzerati al 30 settembre.

Per la stagione venatoria 2025 e a seguire, i punteggi per la graduatoria inizieranno ad essere acquisiti dal 1° ottobre dell'anno in corso e verranno azzerati al 30 settembre.

A partire dalla stagione 2025 si considereranno per la graduatoria i seguenti punteggi:

- Presenza ad almeno 3 sedute della commissione Tipica: 10 punti
- Prelievo del capo: 10 punti a capo
- Partecipazione censimenti primaverili: 20 punti a uscita
- Partecipazione censimenti estivi: 5 punti **a uscita**
- Partecipazione a momenti formativi e/o giornate di miglioramento ambientale organizzate dal CAC: 5 punti a evento
- Partecipazione ai centri di verifica: 10 punti
- -200 punti per chi viene sanzionato per addestramento cani fuori periodo

- -50 punti per chi non rispetta le indicazioni fornite dal ~~manca~~ indicazioni del caposettore nelle attività di censimento

IL CTG APPROVA ALL'UNANIMITA' CON LE MODIFICHE APPORTATE IN ROSSO.

VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE UNGULATI del 10/06/2024

1) Modifica regolamento caccia di selezione al cinghiale nel CAVB

Il tecnico presenta alla commissione le modifiche al regolamento per la caccia di selezione al cinghiale e al regolamento ungulati del CAVB predisposte su richiesta del Presidente Balestra.

- La principale modifica riguarda la caccia di selezione al cinghiale con la possibilità di consentire in deroga alla *specializzazione ungulati e volpe* la forma di caccia di *sola selezione al cinghiale*, trattasi in sostanza di una variazione di forma di caccia per poter accedere alla sola selezione al cinghiale che non dovrà consentire un accesso "semplificato" alla specializzazione ungulati (poligastrici) e volpe. Come verbalizzato durante la commissione ungulati precedente la commissione era in attesa del parere di fattibilità presentato a UTR, in merito a questa richiesta il presidente della commissione Calvi comunica che il parere si ritiene positivo per approvazione tramite silenzio/assenso.

Un'ulteriore possibilità proposta, in alternativa alla precedente, è quella di consentire a tutti i cacciatori abilitati al prelievo del cinghiale in selezione di poterlo cacciare quando le altre forme di caccia sono chiuse, proposta non condivisa dalla commissione.

- La proposta del tecnico faunistico di introdurre, per la caccia al cervo, piani a scalare è stata anche quest'anno bocciata dalla commissione.
- Il regolamento per quanto riguarda la caccia di selezione al cinghiale è stato aggiornato e adeguato all'ordinanza 105/2023, nello specifico sono stati temporaneamente eliminati i vincoli a settore e zona precedentemente previsti.
- Il tecnico descrive come verrà aggiornata la mappa dei punti di sparo, questo prevederà che dai punti di sparo indicati in mappa potranno essere visualizzabili le coordinate e il nome (iniziali o completo da definire) del cacciatore titolare dello stesso.
- Il tecnico propone di istituire dei gruppi WhatsApp di settore coordinati dal CAVB per organizzare le uscite sui punti di sparo intestati al comprensorio, per i suddetti punti sarà consentito il libero accesso tutti i cacciatori abilitati alla caccia di selezione al cinghiale.
- In merito alla comunicazione 2024 di Regione Lombardia di ottemperanza all'ordinanza 105/2023 il tecnico comunica che non provvederà alla disattivazione d'ufficio dei punti non produttivi di abbattimenti nell'ultima stagione venatoria secondo le modalità previste dai Decreti n. 9091 e n. 9090 del 06/06/2023, in quanto gli stessi punti, come l'anno scorso, sarebbero, successivamente alla disattivazione, riattivati da altri cacciatori, pertanto si tratterebbe di cancellare e riattivare inutilmente gli stessi punti. In merito a questa decisione Galizzi esprime perplessità sulla fattibilità di questa scelta. Il tecnico propone di intestare tutti i punti di sparo attualmente attivi al CAVB, come effettuato nel CA Valle Seriana, proposta che non trova la commissione univocamente concorde.
- Altre modifiche riguardano: i punteggi della graduatoria di ammissione alla caccia di selezione agli ungulati, il criterio di ammissione alla caccia di selezione agli ungulati aggiungendo come requisito anche l'abilitazione al cervo oltre che a camoscio e capriolo e altre modifiche indicate nella bozza del regolamento allegata al presente verbale.

2) Risultato censimenti caprioli e cervi 2024

Il tecnico riporta i dati appena definiti con la Polizia Provinciale e i responsabili di settore in merito ai censimenti recentemente conclusi delle specie capriolo e cervo:

- *L'esito del censimento è stato che il numero dei cervi censiti nel 2024 è di 1043 capi, identico a quello del 2023 con variazioni non significative di calo e crescita nei diversi settori, per la stagione 2024/25 dovrebbe essere confermata la percentuale di prelievo del 25% del censito.*
- *L'esito del censimento del capriolo è risultato essere leggermente inferiore, anche per il capriolo con variazioni di crescita o calo nei diversi settori, le percentuali di prelievo saranno riallineate a quelle di 2 anni fa in quanto la stagione scorsa erano state ridotte per non incrementare il piano di prelievo, la proposta di piano per la prossima stagione sarà quindi leggermente superiore.*

3) *Varie*

La commissione si conclude con la consapevolezza che l'organizzazione della caccia di selezione al cinghiale dovrà essere cmq adeguata alle prossime prescrizioni che verranno definite da Regione Lombardia o dal Commissario per il contrasto alla PSA.

VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE UNGULATI del 27/06/2024

1) Proposte di modifica al regolamento caccia di selezione ungulati

La commissione confrontatasi propone all'unanimità le seguenti modifiche al regolamento

- Ai cacciatori ammessi per il primo anno alla specializzazione ungulati, visto il requisito aggiornato di avere le abilitazioni alle specie capriolo, camoscio e cervo propone di assegnare oltre a camoscio e capriolo come attualmente previsto anche un vitello di cervo.
- Per quanto riguarda la composizione delle squadre di caccia al cervo propone di estendere il concetto di squadra alla zona assegnata per la caccia; ovvero decade l'impostazione fin qui attuata che prevedeva squadre formate da minimo 3 cacciatori, ogni settore ha già al suo interno diverse zone assegnate ai cacciatori, le stesse zone definiranno le squadre per la caccia al cervo e saranno composte dai cacciatori abilitati al cervo che cacciano in quella zona.
- La commissione propone modificare il regolamento per quanto riguarda la "sanzione" prevista per la mancata restituzione delle fascette non utilizzate, entro i termini previsti: ovvero prevedere l'esclusione dalla rotazione della specie camoscio (non da tutte le specie come previsto oggi).
- Sono state apportate inoltre alcune modifiche di rettifica legate alle modifiche introdotte ai punti precedenti ed evidenziate (in verde le aggiunte e in giallo le parti eliminate) nella bozza di regolamento allegata.

2) Richiesta variazione settore P. C.

Il presidente della commissione riporta la richiesta di variazione settore del Sig. P. C. dal settore 4 al settore 3: la commissione concorda di non accettare la richiesta in quanto presentata il 15/05/2024 ovvero oltre il termine previsto fissato al 31/03 di ogni anno.

IL CTG PRENDE ATTO DEI VERBALI PERVENUTI E DELLE MODIFICHE INTRODOTTE.

7. Richieste di rimborso quote associative. (Delibera 29-2024)

A causa del mancato rinnovo del porto d'armi, il cacciatore di ungulati B. M. chiede il rimborso della quota associativa versata il 27.03 per la stagione 2024/25.

IL CTG APPROVA ALL'UNANIMITA'.

8. Varie ed eventuali.

8.A – RICHIESTA DI CACCIA IN DEROGA AL CINGHIALE PER LA FORMA DI CACCIA LEPRE.

Il Sig. Milesi Pietro in qualità di Presidente della commissione lepre, considerando anche la recente ordinanza 207/24, chiede a nome della commissione lepre la possibilità di esercitare la caccia di selezione al cinghiale in deroga per i cacciatori abilitati a tale forma di caccia, senza effettuare il cambio di specializzazione. Tale forma di caccia verrà praticata dal 1° Gennaio al 31 Agosto, mentre nel restante periodo i cacciatori si dedicheranno esclusivamente alla forma di caccia prescelta, in tal caso alla lepre e volpe.

La richiesta è stata trasmessa al C.A. Valle Brembana e a UTR Bergamo e ha già ottenuto una risposta da Lugoboni che promette di rispondere a breve appena rientra Rovetta dalle ferie.

RICHIESTA ACCOLTA COME INSERITO NEL PUNTO N. 7 DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI UNGULATI DEL C.A. VALLE BREMBANA.

8.B – RICHIESTA ZONA DI CACCIA UNGULATI

Un cacciatore di ungulati chiede di poter affiancare il padre cardiopatico nella stessa zona di caccia alla quale tra l'altro apparteneva già lo scorso anno, ma che si è visto occupare da nuovi cacciatori ammessi quest'anno.

Nel ritenere che la decisione non spetta al Comitato, ma dovrebbe essere gestita direttamente dalla commissione ungulati, in mancanza di accordo raggiunto da parte della commissione il CTG delibera di approvare la richiesta del Sig. B. a condizione che presenti un certificato medico che attesti quanto dichiarato.

II CTG APPROVA ALL'UNANIMITA'

8.C – PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO LEPRE, CAPRIOLO, CERVO.

Il Tecnico faunistico in accordo con le commissioni ha formulato le seguenti proposte di piano di prelievo che verranno presentate a UTR Bergamo dopo la firma della Vigilanza:

LEPRE e VOLPE:

	CENSITE	STIMATE	PROPOSTA P. PRELIEVO
LEPRE COMUNE	44	2200	110
VOLPE	25	2825	250

La proposta è di 110 Lepri e 250 Volpi.

CAPRIOLO:

Consuntivo caprioli censiti nel Comprensorio:

	Classe I	Classe II	Indet	TOTALE
Maschi	99	283	7	389

Femmine	125	358	27	510
Indet	-	-	122	122
TOTALE	224	641	156	1021

Proposta piano di prelievo:

	Classe 0	Classe I	Classe II	TOTALE
SETT. 1	6	9	10	25
SETT.2	4	6	10	20
SETT. 3	4	5	6	15
SETT. 4	4	5	7	16
SETT. 5	6	8	10	24
TOTALE	24	33	43	100

CERVO:

Consuntivo cervi censiti nel Comprensorio:

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Indet	TOTALE
Maschi	65	126	100	4	19	314
Femmine	96	270	-	-	34	400
Indet	-	-	-	-	287	287
TOTALE	161	396	100	4	340	1001

Proposta piano di prelievo:

	Classe 0	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	TOTALE
SETT. 1	18	20	18	3	3	62
SETT.2	16	18	19	3	2	58
SETT. 3	14	16	16	3	1	50
SETT. 4	8	8	8	2	1	27
SETT. 5	20	22	21	4	3	70
TOTALE	76	84	82	15	10	267

Il CTG prende atto della proposta, inviata a UTR per la autorizzazione del piano di prelievo 2024/25.

8.D – PROROGA PROTOCOLLO UNGULATI.

Il Presidente rende noto che con decreto 8690 del 07.06.24 è stato prorogato il protocollo tecnico per la gestione degli ungulati.

Non essendoci altri argomenti la seduta è chiusa alle ore 23,00.

Il Segretario
Flavio Galizzi



Il Presidente
Ing. Alessandro Balestra

